



Il ritorno del cervo

Regia: G.Tartagni, G. Mammolotti, A.D'Onofrio.

Produzione: SD Cinematografica

Durata: 30'

Versioni: 

Formato: 16 mm

Il progetto di reintroduzione dei Cervi sul massiccio della Majella - iniziato quattro anni fa - rappresenta un tipico esempio di "wild-life management". Dietro questa iniziativa del corpo forestale, c'è il progetto dello zoologo Luigi Boitani in favore del lupo. La vita del nostro più grande carnivoro, ridotto ormai a pochi esemplari dispersi sull'Appennino, dipende dalla costruzione di un ambiente idoneo alla sua sopravvivenza, e cervo vuol dire anche preda.

La cinepresa di "Europa Selvaggia" ha seguito le varie fasi dell'operazione, dall'allevamento in recinti, alla loro liberazione sulle pendici della Majella, fino al momento in cui - finalmente padroni del loro nuovo ambiente - i Cervi maschi raccolgono attorno a sé gli harem di femmine dando così inizio alla stagione degli amori.

Ma la grande sfida era riuscire a filmare il vero protagonista della storia, il Lupo. Un animale che in Europa non era mai stato filmato libero, e che in queste montagne selvagge e inaccessibili ha ritrovato il rifugio ideale. L'incontro è stato emozionante.

Alla fine della II Guerra mondiale i Cervi, in Italia, erano quasi del tutto estinti. Gli ultimi esemplari vivevano nella parte più remota delle Alpi, vicino alla Svizzera e all'Austria. In questi ultimi anni cominciano, pian piano, a ritornare grazie a progetti di ripopolamento.



sd cinematografica

worldwide distribution